{ Bari } **Nuovo decreto Conte sulla pandemia, un passo avanti**

Novità su spostamenti e attività sportiva e motoria

In questi giorni le nuove disposizioni emanate dal Governo per disciplinare azioni e movimenti dei cittadini non hanno stravolto alcuni dei dettami del precedente decreto. A partire dal 4 maggio l'attività sportiva e motoria all'aperto è consentita non più solo in prossimità della propria abitazione. E' possibile la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non completamente autosufficienti. È obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di almeno due metri, se si tratta di attività sportiva, e di un metro, se si tratta di semplice attività motoria. In ogni caso sono vietati gli assembramenti. Al fine di svolgere l'attività motoria o sportiva di cui sopra, è consentito anche spostarsi con mezzi pubblici o privati per raggiungere il luogo individuato per svolgere tali attività. Non è consentito svolgere attività motoria o sportiva fuori dalla propria regione. L'uso della bicicletta è consentito per raggiungere la sede di lavoro, il luogo di residenza o i negozi che proseguono l'attività di vendita. È inoltre consentito utilizzare la bicicletta per svolgere attività motoria all'aperto. In ogni circostanza deve comunque essere osservata la prescritta distanza di sicurezza interpersonale. A Bari come su tutto il lungomare dall'ex-lido lucciola a Santo Spirito e a Torre a Mare domenica scorsa migliaia di cittadini si sono riversati su tutto il lungomare contravvenendo in molti casi alle norme che vietano assembramenti e spostamenti senza giustificato motivo. Il Sindaco De Caro e le forze dell'ordine hanno faticato parecchio per controllare la situazione e sanzionato molti cittadini ed automobilisti. Soffermeremo, in questo momento, la nostra attenzione in particolare sugli spostamenti con mezzi privati proponendo dei consigli agli interessati. Alcuni esperti del settore hanno" tradotto" le nuove norme dispensando consigli pratici al fine di limitare al minimo la probabilità di essere sanzionati dalle forze dell'ordine per quanto riguarda gli spostamenti con biciclette, moto, auto .altri mezzi privati ecc.. Con l'allentamento del lockdown (Dpcm 26 aprile- scrivono gli esperti-in vigore da lunedì 4 maggio, probabilmente fino a domenica 17 maggio), di fatto molte più persone hanno la possibilità di uscire di casa con un giustificato motivo. Il sopracitato decreto, all'art 3, impone l'uso della mascherina non solo nei luoghi chiusi accessibili al pubblico (mezzi pubblici compresi), ma anche in tutte quelle situazioni in cui non si riesce a mantenere la distanza di almeno un metro fra due persone. La norma non prevede esclusioni per i mezzi di trasporto privati e quindi anche per bici, moto, auto, ecc. Per gli spostamenti in bici, secondo l'articolo 1 è consentito di «svolgere individualmente, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività. Sulla moto se ci sono passeggeri dovrebbe essere obbligatoria la mascherina ma con il casco e la visiera abbassata si può non indossarla evitando così problemi di appannamento. Si può circolare solo sulle strade urbane dove è previsto il limite dei 50 km/h e sia consentita anche la circolazione delle bici. Sulle strade extraurbane, si può circolare solo se c'è una pista ciclabile e ci si mantiene al suo interno. L'attività sportiva e motoria all'aperto è consentita solo se è svolta individualmente, a meno che non si tratti di persone conviventi. Alla fine il consiglio più importante che ci sentiamo di condividere è di indossare in ogni caso la mascherina in luoghi chiusi , aperti al pubblico ed all'aperto, tanto ,ne siamo sicuri, l'obbligo di indossarla prima o poi sarà emanato. Le mascherine prima introvabili cominciano a venir fuori con prezzi "più umani" , contribuiscono a rendere più efficace la lotta al contagio del Corona Virus e già questo è un ottimo motivo per indossarle. Siamo convinti però che se la questione mascherine, la reperibilità, prezzi calmierati e l'obbligo di indossarle fosse stata affrontata da subito probabilmente si sarebbe limitato il numero di migliaia di morti.

Gaetano Macina

{ Covid 19 } **Il caso del funerale interrotto a Lecce per assembramento**

Padre Gianni Strafella: "Se avessi notato cose strane o irregolari, lo avrei detto"

Lecce: vigilessa identifica i parenti al funerale celebrato nel piazzale del Cimitero Monumentale di Lecce. Un episodio grave di scarsa considerazione verso i parenti della defunta. Descriviamo l' episodio accaduto a Lecce. In base alle nuove norme si svolgeva il funerale della giovane Mimma, stroncata da un male incurabile e successivamente dal Covid 19, 31 anni.

La salma arriva direttamente all'enorme piazzale del monumentale di Lecce. Padre Gianni Strafella, religioso francescano minore, amico di famiglia, celebra il rito premunendosi di avvisare i tanti amici della defunta di non venire e guardare la celebrazione in tv. Alla messa ci sono, ben distanziati, appena venti persone, delle quali cinque lontane e dietro le colonne, a 200 metri dall'altare posto sui gradini. E qui scatta l'atteggiamento poco comprensibile di una zelante vigilessa. Prima della messa inizia a chiedere documenti a tutti. Ma lasciamo parlare padre Gianni Strafella.

Padre Gianni, che cosa è accaduto?

"Guardi che io faccio parte della Protezione Civile e varie volte ho collaborato invitando la gente a non assembrarsi. Pertanto, se avessi notato cose strane o irregolari, lo avrei detto. C' erano 15 parenti della defunta e molto, molto lontano, dietro le colonne altre cinque sei con palloncini bianchi. Questa vigilessa ha iniziato ben prima della messa a innervosire le persone e ha chiesto tre volte alla mamma della defunta chi avesse invitato. Stizzita la mamma alla fine ha perso la pazienza e ha esclamato: questa non è una festa, ma quali inviti".

Che altro è accaduto?

"Pensi sono stato tanto scrupoloso nel distanziamento che per dare la comunione ci ho messo 15 minuti".

Alla fine?

"Benché altri vigili la invitassero a desistere, questa vigilessa, incurante del dolore della mamma, ha identificato tutti i presenti. Alla mia protesta ha replicato: padre deve ringraziarci perché le concediamo di celebrare. Siamo arrivati a questo. Io le ho detto: guardi che non è lei, ma una legge dello Stato. Che arroganza".

Bruno Volpe

{ Bari } **Distribuite alla territoriale Bari BAT, ai suoi Giovani imprenditori e alla Confindustria Albania**

Le mascherine firmate Confindustria

Oggi saranno donate 3000 mascherine a Confindustria, distribuite alla territoriale Bari BAT, ai suoi Giovani imprenditori e alla Confindustria Albania. Questa donazione è ad opera di due giovani confindustriali, l'italo albanese Plumb Marinaj titolare della Da Vinci Concept e della Concept Group insieme a Riccardo Stillavato della Promostudio di Bari. Caratteristica principale delle mascherine donate sarà la grafica personalizzata. "Confindustria Bari BAT e Confindustria Albania – ha affermato Marinaj – sono un'unica e grande famiglia. Avendo molti contatti nella mia terra d'origine con industrie farmaceutiche e farmacie, ho recuperato delle mascherine per utilizzarle qui dove lavoro. Poi, insieme a Riccardo, che ha pensato bene di personalizzarle inserendo i loghi, abbiamo lanciato questa iniziativa". Le mascherine come ben si sa rappresentano un importante sistema di sicurezza per prevenire il contagio di malattie. Queste, realizzate in tre strati di TNT certificato Oeko-tex, saranno donate alla territoriale Bari BAT, ai suoi Giovani imprenditori e alla Confindustria Albania, chiuse dall'avvio dello smart working a seguito del lockdown e saranno distribuite tra lavoratori, i membri dei direttivi e i visitatori. Serviranno principalmente per un utilizzo interno, in modo da rendere i luoghi più sicuri, anticontagio e "Covid Free". I supporti di protezione saranno gli stessi, ma con la stampa delle grafiche si otterranno tre modelli diversi. Queste saranno distribuite in quantità diverse in base alle necessità."Siamo iscritti alla territoriale di Bari BAT, ai Giovani Imprenditori Confindustria Bari BAT e alla Confindustria Albania – ha spiegato Riccardo Stillavato - e abbiamo voluto essere vicini a tutti gli associati. Ci è sembrato simpatico personalizzarle in modo che fossero identificative, però sempre accumunate dal logo di Confindustria". I sistemi di sicurezza firmati Confindustria, sono supportati da apposita scheda di sicurezza basata su raccomandazione EDANA (European Disposables and Nonwovens Association) e quindi conformi alle disposizioni CEE, lavabili e utilizzabili per 5 volte. La consegna avverrà nella sede di Confindustra Bari BAT alle ore 10:30 circa, alla presenza, tra gli altri, del presidente del gruppo Giovani imprenditori Confindustria Bari BAT Mario Aprile e Annabella Cascione presidente della sezione Sanità della Confindustria Bari BAT e membro del direttivo di Confindustria Albania.

{ In breve }

Libero accesso alle case di cura private

L'Aiop Puglia, associazione italiana ospedalita' privata, ritiene che la fase due per le cliniche private debba basarsi su due direttrici: il rispetto dei protocolli definiti dal ministero della Salute e delle direttive della Regione Puglia e la ripresa delle attivita' sospese. "Facciamo la nostra parte come componente privata del Sistema sanitario nazionale, per garantire a pieno il diritto alla salute, sempre al fianco dei pazienti non solo della Puglia, dopo essere stati impegnati al pari della sanita' pubblica nel difficile periodo dei ricoveri di pazienti risultati positivi al Coronavirus", dice il presidente Aiop, Potito Salatto. Tutte le strutture sanitarie private e private-accreditate della Puglia riaprono in piena sicurezza per garantire il diritto alla salute dei cittadini e tornano a essere assicurate tutte le prestazioni che, negli ultimi due mesi, sono state sospese, cosi' come chiesto dalla Regione Puglia, per fronteggiare insieme agli ospedali pubblici, l'emergenza da Coronavirus.

Arpal, avviata la procedura per la selezione del direttore generale

La giunta della Regione Puglia ha deciso di dare avvio alla procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro ora retta dal commissario straordinario, Massimo Cassano. E' in corso la predisposizione del bando e dopo 30 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale sara' possibile presentare le candidature.

Salta la tradizionale festa di santa Rita alla parrocchia Santa Croce

Per il Covid 19 salta la tradizionale e sentita festa di santa Rita alla parrocchia Santa Croce di Bari il prossimo 22 Maggio. Non si svolgerà, per evitare gli assembramenti, la benedizione delle rose con la solita ressa di venditori fuori della chiesa e neanche la parrocchia provvederà a donarle. Naturalmente se i fedeli disciplinatamente porteranno da casa una rosa verrà benedetta dal sacerdote celebrante. Salta, in applicazione della normativa vigente, la processione della santa nelle vie circostanti. La parrocchia Santa Croce non dispera di raggiungere un accordo con una tv locale per la diretta della messa, gradita specialmente alle persone anziane che hanno difficoltà con lo streaming.